



Regione Toscana



***Modifica ai Criteri di selezione
e alla Nota metodologica
Azione 1.1.4 b)***

Azione 1.1.4 sub b) – Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITA'
--

La sub azione in questione vede la Regione Toscana quale beneficiario e si attua

- i) mediante accordi di collaborazione con Organismi di ricerca, diretti o attraverso avviso pubblico per la realizzazione di progetti di ricerca-intervento
- ii) mediante acquisizione di servizi sul mercato mediante procedura di appalto, sotto soglia o sopra soglia, per l'analisi dei processi e degli strumenti che favoriscono l'aggregazione pubblico-private

La sub azione dà diretta attuazione della Strategia sulla Smart specialisation e della Strategia regionale su Industria 4.0 e nella sua successiva evoluzione connessa al processo di revisione della RIS3.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

(i) Accordi di collaborazione

Criteri di valutazione delle proposte progettuali

1. Capacità del soggetto co-attuatore in materia di networking con il sistema delle imprese
2. Capacità del soggetto co-attuatore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione mediante azioni di networking (assessment, focus group, ricerche-intervento)
3. Qualità tecnico-scientifica del progetto

Criteri di premialità (per le procedure con avviso)

- Livello di collaborazione tra organismi di ricerca
- Livello di integrazione tra ambiti di competenze specialistiche

(ii) Acquisizione di servizi

Criteri di valutazione

- per le procedure sotto soglia: massimo ribasso
- per le procedure sopra soglia: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs.50/2016.

NOTA METODOLOGICA

La sub-azione si configura quale azione di sistema nel quadro della Strategia sulla Smart Specialisation per la componente orizzontale riconducibile alla Strategia regionale su Industria 4.0; ed è finalizzata a promuovere forme e modalità di attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie, di nuovi prodotti e servizi, mediante forme di trasferimento tecnologico attivate attraverso processi di interazione pubblico-privato, nello specifico organismi di ricerca e imprese.

La interazione tra sistema della ricerca e imprese, con riferimento particolare alle PMI, riveste una particolare funzione di centralità e potenzialità all'interno del fenomeno del trasferimento tecnologico. La riduzione delle fasi di intermediazione è l'obiettivo che l'azione intende percorrere attraverso la forma della ricerca-azione e con analisi conoscitive ResearchToBusiness.

In tal modo intende contribuire a dare seguito alla S3 anche nella fase di aggiornamento mediante l'attivazione di percorsi che attivano contatti diretti tra ricerca e impresa, producendo diffusione tecnologica, percorsi di intelligenza economica e tecnologica, tutti finalizzati a stimolare ed incrementare la capacità di assorbimento di nuova conoscenza soprattutto da parte delle PMI nella interazione reciproca.

Tale modalità di favorire aggregazioni è importante anche per lo sviluppo di processi di R&S cooperativi e per lo stimolo ai processi innovativi in collaborazione tra imprese (matching) e tra imprese e sistema della ricerca industriale ed applicata, in particolare pubblico.

La strategia Industria 4.0 è lo scenario all'interno del quale si colloca tale azione di sistema come configurata dalla Strategia Smart.

Rispetto alle esperienze in parte ancora in corso si evidenzia che l'attività che si intende promuovere in via sperimentale è il superamento della funzione di mera mediazione verso una funzione di attivazione diretta di progettualità, di realizzazione di attività di R&S e di innesto dei processi di innovazione in forma cooperativa. Nello scenario Industria 4.0 che richiede conoscenza e applicazione congiunta di pluralità di tecnologie in modo ancora più pressante richiede riduzione delle inefficienze che la intermediazione non sempre è in condizione di garantire.

In merito alla scelta dei primi due criteri di selezione (Capacità del soggetto co-attuatore in materia di networking; Capacità del soggetto co-attuatore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione) questi sono stati mutuati dal POR approvato dalla Commissione Europea - Decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015 e adattati alla specifica modalità di attuazione della sub-azione.

Per quanto riguarda la scelta del terzo criterio di selezione (Qualità tecnico-scientifica del progetto) questa è giustificata dalla necessità di avere proposte progettuali tecnicamente valide al fine di garantire una corretta pianificazione ed implementazione delle attività stesse.

In merito alla scelta dei criteri di premialità, derivano dall'indirizzo di procedere attraverso forme di cooperazione sistemica tra gli Organismi di ricerca, nell'ottica contenuta nella

Piattaforma regionale Industria 4.0 e nel Protocollo di intesa Regione Toscana – Organismi di ricerca pubblici.

Per quanto attiene invece ai criteri di selezione in caso di assunzione di competenze sul mercato, si applicano le metodologie previste dal Codice degli appalti.